Post to Pdf

Caporedattore locale Al Jazeeraarrestato in Sudanad

Il redattore capo della sua redazione sudanese El Musalmi El Kabbashi è stato arrestato in pienanotte da parte delle forze di sicurezza di Khartum. “Al Jazeera condanna con la massima fermezza le azioni riprovevoli dei militari e chiede alle autorità di rilasciare immediatamente El Kabbashi e di consentire ai suoi giornalisti di operare senza ostacoli, liberi di esercitare la loro professione senza paura o intimidazioni“, si legge in una notadell’emittente. Il responsabile è stato preso incustodia senza fornire alcun motivo per la suadetenzione. Al Jazeera ha accusato la giuntamilitare sudanese dell’arresto, sottolineando che leautorità sono responsabili “della sicurezza di tutti i suoi dipendenti – e ha aggiunto -. In un mondo in cui i media e i giornalisti affrontano minacce crescenti, Al Jazeera vede l’accaduto come un attacco alla libertà di stampa nel suo insieme e invita le organizzazioni internazionali per i diritti umani e i media a condannare questa violazione della sicurezza dei giornalisti”.

Già nel 2019, durante le proteste che portarono alladeposizione dell’ex presidente Omar al Bashir, le forze di sicurezza hanno chiuso l’ufficiodell’emittente a Khartum e revocato i permessi dilavoro ai corrispondenti della rete nel Paese.L’arresto di El Kabbashi arriva il giorno dopo che leforze di sicurezza hanno represso con gaslacrimogeni ed armi da fuoco i manifestanti che aKhartum e nella vicina città di Omdurman hannoprotestato a migliaia contro il golpe del 25 ottobre edil ripristino di un Consiglio militare di transizioneguidato dal capo dell’esercito, Abdel Fattah al Burhan. Secondo l’opposizione nelle proteste di ierisono morte almeno sei persone, tre secondo leautorità al potere. Il quotidiano Sudanile hapubblicato un elenco dei nomi dei feriti dai proiettilidelle autorità golpiste. L’elenco riguarda solo treospedali: quello di Khartoum, ovvero l’ospedale Al-Arbaeen a Omdurman, all’East Nile Hospital di Bahrie al Royal Care Hospital. Secondo questaricostruzione sarebbero sei i morti e centinaia i feritianche gravi tanto che il numero sarebbe destinato araddoppiare a causa delle gravi lesioni subite daalcuni dei feriti.

Come riportato da Reporter Senza Frontiere “la cacciata di al-Bashir aveva posto fine a tre decenni di dittatura durante i quali il Sudan è stato uno dei terreni più ostili al mondo per i giornalisti. Il National Intelligence and Security Service (NISS) ha guidato la censura del regime, arrestando giornalisti, chiudendo giornali, confiscando interi numeri appena usciti dalla stampa e imponendo linee rosse che non potevano essere attraversate impunemente. RSF ha registrato più di 100 arresti di giornalisti al culmine della caccia alle streghe contro i media negli ultimi giorni del regime“, la deposizione però del Governo di transizione ha bloccato il processo di democratizzazione anche in materia di media e i risultati si vedono con l’arresto di El Kabbashi.

Read More

Developer By Post to Pdf